

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuante prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

I SETAIUOLI ITALIANI IN AMERICA

Già da qualche anno si van fondando setifici anche agli Stati Uniti e principalmente nei dintorni di New York; e son noti gli stabilimenti di Paterson e di West Hoboken, ove se ne trovano molti ragguardevoli.

Siamo oggi lieti di trovare in uno dei più importanti giornali industriali d'America, il *New York Dry Goods Bulletin and Textile Manufacturer*, il seguente articolo, che riproduciamo con piacere, tornando ad onore di un bravo ed industrioso connazionale, il sig. Giuseppe Ratti, lombardo, che tiene alta in questi paesi la bella fama dei setaiuoli della Brianza, nell'America del Nord.

Ecco l'articolo:

Metodo europeo per la torcitura della seta.

«Prender la seta cruda in matasse come è ricevuta qui dalla China, dal Giappone, dall'Italia e dalla Francia, e prepararla per poterla usare nel telaio come organzino o trama è l'operazione più delicata nell'arte serica, e richiede grande esperienza e conoscenza perfetta. Che in Italia ed in Francia si preparino migliori organzini e trame che in questo paese, è un fatto riconosciuto.

In vista di questo fatto il signor Giuseppe Ratti venne qui nel 1879, e nel 1880 fondò in Paterson avenue e West street, West Hoboken, New Jersey, un setificio con tutte le macchine all'europea. Abbiamo avuto il piacere di visitar l'intero stabilimento, favore che viene accordato a pochi.

La torcitura non differisce da quella fatta dagli americani, ma dopo la torcitura viene la pulitura della seta. Ogni matassa di seta che esce dallo stabilimento (meno le migliori Cevennes, che non abbisognano di pulitura) è passata attraverso due polizi che danno un filo perfettamente liscio ed eguale.

L'incannatoio degli organzini per la prima torcitura è fatto da una macchina affatto diversa da quelle americane; i telai hanno circa la metà numero di rocchetti, e girano con mezza velocità; tutti i rocchetti son fatti girare dalla stessa cinghia di trasmissione, e non vien usata nessuna fascia di cotone nelle macchine, per cui il lavoro fatto è interamente libero dal pulviscolo di cotone che si osserva nei migliori e più costosi prodotti americani.

Il binatoio è costruito in modo che i fili appaiati abbiano la medesima tensione, il che è essenziale per gli organzini, sebbene non così importante per trame. La seconda torcitura degli organzini è fatta da una macchina identica alla prima, che però gira meno velocemente ed il lavoro che esce da tali macchine è il più perfetto che si possa ottenere.

Il sig. Ratti occupa un edificio

di 150 per 50 piedi ed impiega circa 60 persone, la più parte italiani e francesi, molti dei quali sono con lui fin dai primi tempi che cominciò a lavorare. Egli dirige da se i lavori, non volendo lasciare a nessuno dei suoi assistenti l'intera responsabilità dei lavori, e dice che deve a questo suo metodo, almeno tanto quanto alla perfezione delle sue macchine, il suo buon successo.

Il signor Ratti tiene in movimento le macchine giorno e notte, ma si lagna dei prezzi bassi. Le sue macchine sono dei migliori modelli d'Italia e di Francia, ed hanno solo mezza la velocità di quelle americane, il che permette di fare un lavoro migliore e più accurato, tanto per eguaglianza che per torcitura.

Credesi che in questo mese il lavoro aumenterà, e spera di riuscire a persuadere i fabbricanti che siccome il suo lavoro è più perfetto dovrebbe essere pagato di più.

Il sig. Ratti è certo uno dei migliori torcitori di seta, essendo cresciuto nell'arte.

Fin qui il giornale americano; dobbiamo poi aggiungere che la *Rivista Italo-Americana* parlando anch'essa dello stabilimento del sig. Ratti, scrive che rimase attonita al vedere tutti quei rocchetti, quei fusi, quelle aspe piene di seta, che girano e girano continuamente in modo da dar il capogiro, fra tutto quel girare di operai, uomini e donne, che rimangono tranquilli a guardare i fili, e di tanto in tanto allungano una mano per aggrapparne uno che s'è rotto, o raccogliarne un altro che è caduto.

L'immenso locale è solcato in tutte le direzioni da correggie di trasmissioni, che girano anch'esse a mo' di serpenti senza fine, e vanno a far capo alla gran motrice, di nuovo modello anch'essa e che non è in luogo da molto tempo; poco lungi il sig. Ratti, mostro, con legittima soddisfazione, la piccola motrice, ora fuori d'uso, con cui egli cominciò a lavorare, e colla quale, si può dire, ha fatto pezzo a pezzo il suo grandioso stabilimento.

L'ESERCIZIO FINANZIARIO

La circolare che ha inviato l'on. Magliani ai suoi colleghi del gabinetto, per invitarli a concretare la proposta dei due esercizi finanziari, dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, e dal 1° luglio di quell'anno al 30 giugno 1885, raccomandando di rimettere alla Ragioneria generale gli stampi non più tardi del 15 ottobre.

Esorta l'on. Magliani i capi delle amministrazioni centrali ad usare «la massima circospezione nelle spese» e ad astenersi per ora dal proporre aumenti, i quali non siano già sanciti per legge, non sieno richiesti dal naturale incremento dei servizi, o non trovino compenso in economie equivalenti.

Ritiene l'on. Ministro delle finanze che ora più che mai sia necessario «un periodo di sosta nelle spese» di studio austero nei riguardi «essendo prossima la totale abolizione del macinato e dovendosi consolidare la ripresa dei pagamenti in valuta metallica».

Per le proposte concernenti il bilan-

cio del primo semestre 1884 si prendano come termine di confronto le somme che corrispondono agli stanziamenti previsti per il primo semestre 1883. Saranno esposte integralmente nel bilancio semestrale le somme che dovranno esser pagate nei primi sei mesi del prossimo anno.

E affinché il Parlamento sia in grado di votare il bilancio entro l'anno corrente, le variazioni per l'esercizio semestrale del 1884 saranno limitate alla pura necessità, rimandando all'altro bilancio dell'anno completo le proposte che esigessero studi e discussioni parlamentari, o tendessero a modificare i servizi e gli organici.

Come punto di partenza per il bilancio 1884-85, si prenderanno le somme iscritte per il 1° settembre del 1884 e quelle già approvate per il secondo semestre del 1883.

I TIRATORI ITALIANI A LUGANO

Il non aver posto alcuna differenza tra lo scatto leggero e quello duro, impressionò da principio i nostri tiratori, provvisti generalmente, di fucili Wotterly da guerra; ed alle prime prove si conformarono nella convinzione che un vantaggio erano procurati gli svizzeri sugli altri.

Non si perdettero però d'animo, ed anche essi cominciarono a tirare con le carabine Martini che possedevano e con altre prese a volo; ma la disuguaglianza fra due armi adoperate di seguito nello stesso tiro, era pure diffezenza non lieve.

Al tiro di resistenza, sparare cioè 200 colpi circa, di seguito, non sono tutti abituati; ed anche in ciò l'italiano trovava in sfavorevole condizione, per la mancanza di locali di tiro a bersaglio, ove a tale prova addestrarsi.

Si aggiunga la sensibilissima tassa di lire 0.50 per ogni colpo doppio, e si vedrà che assolutamente quei che vanno a lotture in certe gare, fa d'uopo che in massima siano appoggiati o da Società o dal Governo.

È quest'ultimo era opportuno sostenesse con maggior forza i nostri tiratori: doveasi offrire loro la sicurezza di poter cimentare senza incostanza sacrifici. Il viaggio, l'iscrizione alle gare, le munizioni dovevano assicurarsi.

Il Wotterly, la nostra buona arma da guerra, doveasi cercare di tenerla accreditata, rispettata come lo fu al tiro di Vienna.

Può mettersi un gruppo di tiratori nella condizione di sborsare somme di qualche rilievo, per sparare centinaia e centinaia di colpi, quando si tratta di un concorso mondiale, ove sino dall'America si sono mossi i tiratori?

Sapete voi che un massiccio (se non erro) vedendo che non gli era riuscito di vincere il primo calice, fu preso da tanto sdegno, che non volle più proseguire a sparare abbenché, per punti già fatti, fosse per risultare uno dei primissimi?

A quel cimento dovevano mandarsi uomini, incoraggiati, protetti, sicuri dal lato del dispendio per il tiro, lasciando ad essi il solo carico della persona.

Così si fece in Italia? In tre grandi amministrazioni dello Stato si misero appena assieme quattromila lire. I tiratori erano circa cento, e si muovevano da distanza considerevole. Le cartucce del Wotterly non si potevano dare gratuitamente nemmeno coll'obbligo di restituire i bossoli separati.

I vitassi del 50 per cento sulle ferrovie a taluni non giunsero in tempo, e forse l'attendono ancora... Lasciamo per ora altri dettagli.

Cosa si sarebbe potuto fare? può essere che venga esaminato in altro articolo.

Intanto i nostri tiratori si fecero onore, e le notizie avute provarono come sapessero tener alto il prestigio loro, quello d'Italia.

Gli svizzeri furono con tutti molto ospitali, ed agli italiani inoltre usarono i più squisiti riguardi.

Il giorno 12 luglio p. p. nel cortile delle bandiere la nostra era la prima dopo la federale, ed i tiratori di tutte le provincie con gentile pensiero vollero che la bandiera della Società di Roma stesse in mezzo al posto d'onore, e fosse

flaneggiata da tutte le altre bandiere italiane.

Nello sfilar delle rappresentanze i nostri connazionali furono i primi!

Ma vi sia una volta chi nel nostro paese ci dia appoggio, che ci lasci mostrare tutta l'energia di cui siamo capaci; ed allora anche a noi queste patriottiche feste daranno quella vita che ora è atrofizzata dalle popolazioni non curanti, o dalle attizie innovazioni di riformatori che tutto tentano a demolicare, senza sapere nulla riadificare.

La Corte dei Conti

La Corte dei Conti nella sua relazione sul rendiconto generale consuntivo per il 1881, rinnova l'osservazione fatta su altri bilanci precedenti, che cioè varii atti e decreti non vengono sottoposti al suo riscontro come impone la legge.

Pervennero in quell'anno alla Corte dei Conti 59,513 decreti dai singoli ministeri; e di essi 7735 furono respinti con osservazioni, 7402 furono rimandati con schiarimenti o corretti, 833 non furono riprodotti.

Nell'anno suddetto 5 decreti soltanto furono registrati con riserva.

La contabilità generale del 1881 si chiude, secondo la Corte dei Conti, col disavanzo di 101 milioni circa, o vi fa una diminuzione di passivi di 81 milioni circa, rispetto all'anno precedente.

Riconosce la Corte che le scritture sono tenute regolarmente dalle amministrazioni dello Stato.

Le manovre francesi giudicate dal Times

Il corrispondente militare del Times che assistette alle manovre del 7.º ed 8.º corpo francese in Borgogna, dopo aver elogiato le esercitazioni di cui fu testimone, termina la sua relazione con un confronto tra le manovre di questo anno in Borgogna e quelle da lui vedute due anni fa.

Egli confessa di non aver constatato un notevole progresso, ma spiega il fatto dicendo che più si è vicini alla perfezione, meno il progresso diviene sensibile.

Infatti, egli dice, tutti i gravi difetti dell'esercito francese furono corretti nei primi dieci anni dopo la guerra, e ciò che resta a fare è il perfezionamento dell'amministrazione. Sotto questo rapporto crede poter dire che la Francia fece realmente dei progressi da due a tre anni.

Quanto alla tattica della fanteria, al corrispondente del Times non pare che sia molto migliorata da due anni a questa parte.

Le linee, dice egli, sono lunghe e deboli dappertutto. I rinforzi e le riserve per sostenere la linea di battaglia sono spesso esposti in forma compatta al fuoco del nemico alla distanza di mille metri ed anche meno, senza mai essere abbastanza raccolti per portare a un dato segnale il colpo decisivo.

Inoltre per l'estensione soverchiamente estesa della fronte di ogni reggimento, la direzione efficace sfugge al colonnello, sicché la battaglia si risolve in una serie di combattimenti isolati tra i capitani delle due parti, e questi capitani non pare facciano attenzione a quanto succede sul loro fianco.

I soldati della compagnia presa separatamente, si vede che risentono l'influenza del proprio capitano, ma considerando poi tutte le compagnie nell'insieme, appare evidente la mancanza di una direzione nel combattimento e di una azione combinata.

Ed anche nelle compagnie il più semplice buon senso è spesso offeso perché ad esempio si vede avanzarsi talvolta una schiera di tiraglieri con tutto comodo e perfettamente allo scoperto, benché il nemico tiri da una posizione elevata a 300 metri ed anche meno di distanza.

Il corrispondente constata che la disciplina, cosiddetta del fuoco, nulla lascia a desiderare. Il tiro è continuo, i soldati mirano e non sprecano le cartucce. Ma il servizio d'avamposti è debole e fatto senza sistema. Per la marcia le colonne sono sempre lunghe come per lo passato, ma vi sono meno carri di trasporto.

Il corrispondente non fa elogio dell'artiglieria perché trova che non comprende abbastanza la propria missione, e resta troppo spesso inattiva ai fianchi della truppa. Talvolta essa tira ad una distanza tale, che rende difficile il calcolare l'efficacia dei suoi colpi. I cavalli sono governati meglio che due anni fa, e addattati al servizio. I cannoni, i carri e l'armatura dei soldati non sono in buon ordine.

Quanto alla cavalleria, secondo il corrispondente, è questa l'arma a cui si sono rivolte in Francia le più diligenti cure. Essa esegui perfettamente le ricognizioni, ma non col metodo desiderato e senza commettere certi errori.

Riguardo al servizio tattico sul campo di battaglia, il corrispondente dice non potere giudicare; non avendo assistito a nessun esperimento di questo genere.

Il genio ha mostrato quest'anno maggiore esperienza pratica nella costruzione dei ponti.

Secondo il corrispondente del Times il gran difetto del sistema militare francese, per quanto concerne l'istruzione e la disciplina, è che non si fa attenzione a certi dettagli in apparenza insignificanti per sé stessi, ma che considerati individualmente vengono ad aumentare di molto il valore del soldato.

In Italia

Il disastro del Tram.

Napoli 2. Il prefetto emanò una severa ordinanza che regola il servizio dei tram.

Parè accertato che il disastro avvenuto sulla linea Calvano-Napoli sia avvenuto in conseguenza dell'ubriachezza del conduttore e del macchinista.

Due dei feriti sono moribondi.

Nuova disgrazia.

Il tramway di Pozzuolo investì un infelice e gli troncò netto il capo dal busto.

Demolizioni.

Taranto 3. Cominciata a demolire la cittadella che minacciava di crollare. Il ponte di leguo a Porta Napoli, costruito dal municipio, fu aperto al transito dei carri e pedoni.

Ospiti.

Monza 3. Oltre Menabrea e Robilant si trova qui, ospite del Re, anche il conte Greppi.

All'Estero

Alto tradimento.

Berlino 3. L'arresto di Antoine, deputato di Metz, per alto tradimento, fu motivato dall'esistenza di ulteriori documenti.

Incogniti.

Losanna 3. Passarono incogniti reconditi a Martigny (Vallese) il principe ereditario e la principessa di Germania.

Manovre.

Le manovre del terzo e quarto reggimento Vedesi, che cominciarono ieri, fecero buona impressione.

Chiusura d'Esposizione.

Zurigo 3. Ieri si chiuse con solenne festa l'Esposizione svizzera.

Al banchetto di chiusura assistette Castelar che con un eloquentissimo discorso celebrò le istituzioni repubblicane brindando alla repubblica europea.

Il numero totale dei visitatori della Esposizione fu di 1,693,756.

Dalla Provincia

Tricesimo, 3 ottobre.

Domenica si apersero i battenti dell'aula comunale per la sessione di autunno. Pochi consigli di campagna vantano come il nostro un numero di persone rispettabili per posizione sociale e cultura, contando nel suo seno un Procuratore del Re, un notaio, un ingegnere, due dottori in legge, un maestro di scuola, due prati e negozianti di vari commerci. E badate che hanno abitazione nel Comune tre altri avvo-

cati, un altro notato, il delegato scolastico del Mandamento, un conservatore d'ipoteche in pensione, tre farmacisti, più possidenti, che hanno assolto gli studi classici forniti di largo censo, ufficiali reduci dalle patrie battaglie e negozianti. C'è da scagliare.

I Consiglieri sono ripartiti per frazione, ed in qualche borgata, gli elettori si contano sulle dita, donde la facilità di brogli o di sospetto di brogli.

Tra i neoletti, il mazzettiere Morgante è accusato di avere comprato i voti, il giudice istruttore fu qui a sentire i testimoni e l'usciere gli ha ormai consegnata la requisitoria del Procuratore generale onde sia mandato alle Assise.

Oh! egli, sotto l'usbergo del sentenziato, o per essere creduto tale, si sia presentato al consiglio franco e baldi, ha usato del suo diritto, nessuno poteva metterlo alla porta. Ma che abbia trovato tale un appoggio, da non essere riuscito della Giunta solo, perchè più giovane del suo competitor lo co, Organi e da essere nominato a primo scrutatore membro della Commissione di sanità, lui, che più di ogni altro, avendo ammazzato e venduto di carni, è soggetto a speciali e continue controlli igienici, ha sorpreso tutti, sebbene si sapesse di concerti e di pressioni onde portarlo sugli scudi.

Chi ritiene siasi voluto cercar di sottrarlo alla temuta condanna, chi vuol vedervi una protesta contro il maresciallo del carabinieri che nella decorata primavera lo fece arrestare e condannare per oltraggio alla forza pubblica.

— E lo stesso maresciallo che, l'anno passato e nella recente commemorazione del 20 settembre, si è mostrato forse un po' troppo zelante a rigoroso dello stringere i freni, disgustando i più tranquilli amici dell'ordine, ai quali parve di scorgere un contagio provocatore.

Qualunque sia il movente, la condotta del Consigliere non ha certo edificato il paese; la moralità pubblica ne è rimasta scossa. È sperabile che la Corte d'Appello non mandi il Morgante alle Assise, o che sortisca vittorioso dalla prova. Ma la requisitoria del Procuratore generale, che si presume fondata su prove ed indizi sufficienti di reità, avrebbe dovuto consigliare lui ad acclamarsi o persuadere i Consiglieri a dimissionarlo sino alla definizione del processo. Quale scandalo se venga condannato!

Chiusaforte 3 settembre. Ieri sera è qui avvenuta una scena che torna poco ad onore di queste guardie doganali.

Ecco il fatto:

Le spese visite notturne che le guardie doganali di Chiusaforte facevano al vicinissimo capoluogo comunale di Raccolana, provocarono da parte dei raccolanesi la pubblicazione di un cartello in cui veniva ingiunto ai forestieri di non oltrepassare il ponte dopo valata la notte.

Le guardie doganali ebbero sospetto che il cartello fosse stato fatto da certo Carlo Della Mea giovanotto di 20 anni, incapace di venir atto oltraggioso.

E questo sospetto bastò, perchè ieri sera verso le cinque, una guardia, mentre il Della Mea trovavasi a bere la birra dai fratelli Pesamoca in compagnia di Certo S. M., si presentasse a lui chiamandolo fuori ripetutamente.

Il Della Mea rifiutò il colloquio che gli veniva richiesto e la guardia uscì dicendo: *va bene ti aspetteremo fino a che uscirai.*

Poco tempo dopo Carlo Della Mea usciva dall'albergo dei Pesamoca ed avviavasi tranquillamente nella sua Raccolana, ma a metà circa del ponte pedonale sul Fella che divide i due paesi di Chiusaforte e Raccolana, venne bruscamente ed a tergo, assalito da una guardia che assediandogli un forte pugno nella schiena lo fece stramazza al suolo.

Il Della Mea, robusto giovanotto, avrebbe senza dubbio a parità di condizioni, somministrato una buona lezione alla guardia, ma questa aveva sgainato la daga e con essa andava percuotendo il Della Mea senza misericordia, ferendolo in vari punti.

Alle grida intanto dell'agredito, erano accorse parecchie persone fra cui trovavasi anche il M. S. che faceva compagnia al Della Mea all'albergo Pesamoca al quale una guardia, senza nessun motivo né ombra di provocazione, lasciò andare una sonora guancinata.

Naturalmente i bravi doganieri erano tre contro uno ed anche armati.

Ecco la gloriosa gesta di questi tutori dell'ordine che vengono mantenuti dal Governo perchè lo salvino dai frodati ed invece, insultano e percuotono brutalmente i tranquilli cittadini.

Contro le guardie venne sporta querela ed io spero che verrà loro data una lezione come la meritano.

Atto di ringraziamento. Ai gentili e bravi direttori del Club Filodramma-

tico, di ginnastica e scherma, all'egregio e valente maestro Antonio Giordani, ed infine a tutte quelle generose persone che dedicarono la beneficenza loro opera o cooperarono col proprio tributo a rendere il trattamento di Domenico più profuso per questa Società Operaia, porgo i miei sinceri ringraziamenti ed i segni della più profonda riconoscenza.

Battito 2 ottobre 1889.

Il Presidente

Domenico Beltrama.

Per gli inondati. — Scrive la Riforma che il Ministero del Tesoro ha diramato una circolare alla Intendenza di Fianza e alle Prefetture di Alessandria, Venezia, Rovigo, Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Padova, Pavia, Palermo, Sondrio, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, per il pagamento dei mandati di sussidio al danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1882.

Si annuncia in questa circolare che quanto prima saranno trasmessi alle Intendenze i mandati emessi dal Ministero dell'Interno, per il pagamento delle indennità stabilite dalla Commissione reale.

Saranno separati gli ordini di pagamento per le somme che verseranno direttamente la Tesoreria da quelli che saranno pagati per cura dei ricevitori doganali, degli uffici postali e, all'occorrenza, anche dei ricevitori del registro, nei diversi Comuni di ciascuna Provincia.

Alla Intendenza è raccomandato di provvedere affinché, malgrado il pagamento dei sussidii agli inondati, i ricevitori del registro non si trovino sprovvisti dei fondi necessari per il pagamento degli stipendii nel giorno 27 di ogni mese e delle pensioni al primo del mese.

Nei mandati che saranno pagati direttamente dalla Tesoreria provinciale furono comprese anche le indennità spettanti ad individui non domiciliati nel capoluogo della provincia, qualora l'indennità stessa raggiunga almeno lo importo di L. 1000.

Il Ministero del Tesoro ha adottato alcune disposizioni, d'accordo col Ministero dell'Interno, con la Direzione generale della Poste, e con quelle delle Gabelle, del Demanio e delle Imposte, affinché il pagamento dei mandati si effettui colla maggiore prontezza e regolarità.

Al pagamento dei sussidii si procederà secondo l'ordine alfabetico del nome dei creditori.

Fra gli intendenti e i Prefetti saranno adottate quelle cautele per il mantenimento dell'ordine pubblico che si stimeranno necessarie.

La circolare termina con questo eccitamento:

« Il Ministero confida nello zelo di tutti i signori funzionari che avranno ingerenza nei pagamenti dei quali si discorre. Trattasi di danni gravissimi la cui riparazione nei limiti del concorso stabilito dalla legge per parte dell'Erario, importa sia il più possibile sollecita; epperò sarà opera non solamente di buon funzionario governativo, ma ben anche di patriottismo e di carità cittadina, prestarsi a che tali pagamenti seguano regolarmente ed altresì colla massima prontezza. »

Se ne sono ricordati a tempo!

Gazzettino della Città

La questione municipale per quanto da qualche giornale della città non la si voglia riconoscere in tutta la sua gravità ed anzi si tenti da esso di mitigarne l'importanza, pure essa è il tema dei discorsi di tutti i cittadini che si occupano della pubblica cosa.

Nessuno infatti avrebbe creduto che aumentato il cittadino consiglio di dieci membri, appunto dopo questo fatto, fosse più che mai difficile formare una Giunta Municipale. Egli è certo che quel giornale avendo nella scorsa primavera sostenuto che non occorre fare le elezioni generali per l'aumento del numero dei Consiglieri, ora deve cercare di scemare i danni, che il non aver accettato quel sano principio, sono una conseguenza.

Diffatti se le elezioni generali avessero avuto luogo noi ci troveremmo ad avere un Consiglio vera rappresentanza delle ultime volontà del paese e quindi creata secondo i bisogni che presentemente tengono avvinta l'azienda comunale. E ciò, cheché si dica in contrario da chi può esser interessato a sostenere le idee altrui, è provato dallo scarso numero di elettori concorsi alle urne al confronto degli anni precedenti; dimostrazione solenne questa che da sola basta a provare come i cittadini in genere le desideravano una amministrazione comu. ale nuova o almeno rifatta su basi migliori.

Il fatto che oggi si presenta sotto i nostri occhi deve a tutti porger serie riflessioni imperocché quando i migliori cittadini si ritraggono dal voler pre-

stare la loro opera a vantaggio della causa cittadina, egli è questo un segno sicuro di decadimento nella vita pubblica od almeno di esaurimento di forze da parte di coloro che fino ad oggi questa vita pubblica condussero.

La Città potrà esser grata a quei tre suoi figli che eletti nell'ultima Giunta hanno accettato la carica, ma questo loro sacrificio a nulla approdare se non si fossero capaci di riunire altri cinque, i quali con essi si sobbarchino il peso della gestione comunale.

Non occorre dire come ogni diversità d'opinioni politiche ad ogni risentimento personale debbano scomparire in questo fatto e solo si abbia a pensare all'interesse ed al decoro del Comune che sopra ogni cosa devono essere salvaguardati.

Se ciò poi non si fosse capaci di ottenere coll'attuale Consiglio, allora noi francamente diciamo che si dovrà ricorrere a quell'espedito da cui si volle in primavera sfuggire: lo scioglimento del Consiglio.

Conferenze pedagogiche del 2 ottobre. Il presidente apre la seduta invitando il cav. Mora a leggere le conclusioni desunte dalla discussione del giorno precedente relative all'insegnamento dell'aritmetica.

Considerando, dice il Mora, che l'aritmetica non è solamente un bisogno per la vita reale, ma ben anche uno dei mezzi più efficaci per educare la mente, che deve essere indirizzata a scopo pratico ed insegnata con metodo naturale; l'Assemblea opinò:

Che gli alunni giunti alla quarta classe devono essere capaci di risolvere ogni problema di pratica utilità con numeri interi e decimali, che devono conoscere il sistema metrico decimale, e saper disegnare a mano libera la figura geometrica più importanti; considerato che i programmi governativi segnano i limiti dell'insegnamento, lasciando al maestro libertà di regolarli secondo le esigenze della didattica, la Assemblea credeva:

che l'insegnamento dell'aritmetica debba essere orale e scritto; — che si renda oggettivo, quanto è possibile, ogni calcolo; — che sia abbandonato l'uso dell'abaco, e che gli alunni siano aiutati a crearlo da sé; — che l'insegnamento del sistema metrico decimale non consista in un'arida nomenclatura, ma nella cognizione reale dei pesi, misure, ecc.; — che dal problema si deduca la regola, che i quesiti siano adattati alla capacità dei discenti, non copiati dai libri, ma tratti dalla vita quotidiana; — che s'approprii anche dall'aritmetica per svolgere le varie attività psichiche.

Finalmente fa voti che tutte le scuole siano fornite dei pesi e delle misure in vigore, e dei solidi geometrici.

Il Presidente ricordando la raccomandazione fatta ai maestri di tener vivo nei giovanetti il desiderio della lettura, e considerando essere importantissimo che l'uomo anche cresciuto negli anni ha bisogno di mantenere vivo questo amore o che perciò richiedendosi mezzi materiali, l'Assemblea esprime il voto che in ogni Comune sia istituita una piccola Biblioteca circolante di opere istruttive ed educative.

Il maestro Poli fa notare la difficoltà di trovare buoni libri popolari italiani, risponde a lui il cav. Bonò deplorando che i nostri sommi scrittori non s'adattino a scrivere per il popolo; osserva però che abbiamo già alcune opere di valenti italiani, fra cui il Manzoni, la Perotto, il Thouar, il Lessona ecc. e soggiunge che possiamo in qualche modo supplire con buone traduzioni.

Il prof. Bonaglia suggerisce i cataloghi per le biblioteche popolari circolanti del Treves e del Trevisani.

Il maestro Ferruglio, osservando che la circolazione dei libri è inceppata dalle spese di posta, vorrebbe che l'Assemblea esprimesse il voto di far domanda al Ministero che le Biblioteche circolanti distrettuali godano la franchigia postale. Di questa proposta il Presidente disse d'occuparsene nelle sue relazioni al Ministero.

Il Baldissera, prendendo occasione della lamentanza fatta che i libri di scienza popolare mancano fra noi, ed inteso a ricordare i nomi del Macò, prega i colleghi di consigliare ai fondatori di queste Biblioteche due libri dell'egregio prof. Vitale: *La Storia di un Zelfanetto* ed *Un po' di storia intorno a noi*, proposta che viene dal Presidente approvata.

Il maestro Franzil rinnova la domanda di instare presso la R. Prefettura perchè nel suo Bollettino vengano pubblicati i riassunti delle conferenze. Il Presidente s'incarica di esprimere questo desiderio al R. Prefetto.

Così venne esaurita la discussione dei temi che formavano oggetto delle nostre conferenze alle quali accorsero quasi costantemente oltre cento insegnanti.

Nel prossimo numero daremo un cenno della parole dette da alcuni dei convenuti alla cerimonia di chiusura.

Il foglio periodico della R. Prefettura pubblica i seguenti oggetti:

Circolare del Consiglio scolastico 14 settembre 1883, sulle conferenze pedagogiche.

Circolare prefettizia 15 settembre 1883, n. 18871, div. II, sull'assegnazione del bollo per gli atti riguardanti il Tiro a Segno Nazionale.

Circolare prefettizia 24 settembre 1883, n. 19023, div. I, sulla diaria stabilita per i ricoverati nel Civico Ospedale di Trieste.

Circolare prefettizia 26 settembre 1883, n. 3223, p. s. sui fuochi artificiali e sparò di mortaretti.

Circolare prefettizia 26 settembre 1883, n. 18281, div. Rag., sull'elenco dei contribuiti a Monte Posizioni per gli insegnanti elementari.

Circolare prefettizia 27 settembre 1883, n. 19268, div. II, sulla tassa fabbricati.

Circolare prefettizia 28 settembre 1883, n. 18900, div. III, sui sussidi governativi ai fondi economici ad associati per granoturco.

Circolare del Consiglio scolastico 1 ottobre 1883, n. 533, sulla notizia sull'istruzione obbligatoria.

Il nostro Istituto Tecnico, La Gazzetta Ufficiale del Regno pubblica il decreto 27 agosto che assegna la denominazione agli Istituti tecnici e navali del Regno.

Così il nostro Istituto Tecnico si chiamerà Antonio Zanon.

Per gli studenti dell'Università di Padova. — La famiglia del compianto Beniamino Levi di Verona per onorare la memoria aprì il concorso di italiane lire 1000 con le seguenti norme:

1. Il concorso è aperto a tutto 30 giugno 1884 e si conferirà entro sei mesi da quella data a uno studente di una Regia Università od Istituto di studi superiori paragonati del Veneto, della Lombardia o del Piemonte che ne fosse giudicato degno, per la trattazione del seguente tema:

« Degli studi e delle opere letterarie, considerate come fonte di ricchezza presso una Nazione. Condizioni diverse nelle quali si trova per questo rapporto l'Italia in confronto delle altre Nazioni più colte d'Europa, come sono la Francia, l'Inghilterra e la Germania. Quali sono le cause di questa diversità di condizioni e per qual modo dovrebbero cessare in tutto o almeno in parte? »

2. La proprietà dell'opera rimane all'autore.

3. I manoscritti dovranno inviarsi in Verona al prof. Vittorio Betteloni che fa parte della commissione che dovrà aggiudicare il premio assieme al prof. Gaetano Patuzzi e un altro da designarsi.

Scuole. — Per quei genitori e tutori che hanno bambini da far inscrivere per il venturo anno scolastico, avvertiamo che detta iscrizione potrà esser fatta dal 10 al 15 corrente mese.

Per gli esami di riparazione sono fissati i giorni 11 e 12 ottobre alle 9 antimeridiane, e per l'ammmissione i giorni 13 e 15 stesso mese ed ora.

L'iscrizione per frequentare la scuola festiva potrà farsi alle dodici merid. di tutti i giorni dal 16 al 20 corrente.

Scuola superiore di commercio in Venezia. — Si avvertono gli interessati che gli esami di ammissione e quelli protratti o di riparazione avranno luogo improrogabilmente dal 15 al 31 corrente e che il giorno 5 novembre incominceranno le ordinarie lezioni.

Si avvertono poi che fino al 14 corrente resteranno aperte le iscrizioni per coloro che vogliono presentarsi all'esame di ammissione e fino al 31 quello di coloro che hanno diritto ad essere iscritti quali alunni o che vogliono seguire il corso in qualità di uditori.

Per informazioni, programmi e orari d'esami dirigersi alla segreteria della scuola dalle 9 ant. alle 12 merid.

L'ordinamento delle Banche. — L'Economista di Firenze, in un'articolo sull'ordinamento delle Banche d'ammissione, crede di sapere che le basi del progetto Magliani sieno le seguenti:

1. Proposta legale per un anno;
2. Facoltà alle Banche di aumentare il loro capitale;
3. Facoltà di cedere il diritto di emissione;
4. Obbligo di aprire stabilimenti in alcune città designate;
5. Obbligo della risconferma dei biglietti fra i vari Istituti;
6. La Tesoreria autorizzata a ricevere i biglietti di tutte le Banche;
7. Corso legale in tutto il regno dei biglietti di sei Istituti.

L'Economista, analizzando questi provvedimenti, usa il concetto.

Sciopero. — Ieri le operaie della filanda Rubini fecero sciopero ed ecco perchè.

Giorni sono, un'operaia che, si dice,

godava il... compimento del Direttore della filanda venne, con soddisfazione di tutte le altre, licenziata.

Stante il contenuto delle operaie per l'accaduto, si può facilmente immaginare quale si fu ieri il loro sdegno, quando, nelle ore antimeridiane, videro nuovamente comparire nella filanda la licenziata operaia a riprendere il suo posto.

Quando al tocco il fischio della motrice chiamava le operaie al lavoro, esse, si fermarono davanti al portone e non vollero riprendere la loro occupazione.

Si sentirono alcune grida ma disordini non vennero commessi.

Lo sciopero continuò fino alle ore 8 di questa mane.

Sagra a Pagnacco. — La poniamo in cronaca cittadina perchè nel giorno della sagra Pagnacco diventa... udinese, tanti sono i nostri concittadini che vi concorrono.

Non è per fare una reclame alla ormai celebre sagra, ma solo per ricordare che essa cade domenica prossima, che noi oggi ne parliamo.

Ci si raccontano mirabili, di fuochi artificiali, feste da ballo ecc. ecc.

I trattori poi saranno forniti di cibi dai più agguati e delle loro cantine usciranno degli eccellenti vini ad accontentare gli svariati gusti dei signori avventori.

Fuochi d'artificio. — Il nostro Prefetto ha diramato una circolare ai signori Commissari e Sindaci della provincia raccomandando loro di non concedere permessi di accendere fuochi d'artificio, sparare mortaretti ecc. senza prescrivere e far osservare tutte quelle cautele che possano evitare quelle disgrazie che pur troppo di frequente succedono.

Noi speriamo che le raccomandazioni prefettizie saranno scrupolosamente osservate.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie. — I Soci Reduci sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo domani venerdì, 6 corrente, alle ore 8 pom. nella Sala Cecchini per passare alla nomina delle sottoindicate Cariche Sociali:

Nomina del Presidente effettivo, di due Consiglieri, del Cassiere, del Segretario nonché di un Membro della Commissione esecutiva per il monumento in Udine a Garibaldi.

Sono vivamente pregati i Soci a voler intervenire all'Assemblea, affine di evitare una nuova assenza.

« Udine, 2 ottobre 1883. »

Il Vice-presidente
Car. ing. Ciriaco Tonutti.

Società parrucchieri e barbieri. — L'Assemblea generale ordinaria si terrà il giorno di giovedì 4 corr. alle ore 8 1/2 pom. nel locale ex Filippini via della Posta per trattare i seguenti:

Objetti

1. Approvazione del resoconto II° quadriennio.
2. Modificazioni agli articoli 75, 76, 77 dello Statuto Sociale.
3. Comunicazioni della Presidenza.

Speriamo che la riunione sarà numerosa come lo richiede l'importanza degli oggetti da trattarsi.

Biglietti da 10 falsi. — Sono in circolazione in alcune città dei biglietti falsi da lire dieci.

Sono falsificati meravigliosamente bene e convien quindi star molto in guardia. Differenziano dai buoni per la carta, la quale nei falsi è molto più rigida che nei buoni; e nella tessitura dell'Italia, la quale è lavorata assai meno fluentemente nei falsi; e nel colorito del biglietto che è più carico che non nei buoni.

Banda cittadina. — Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà oggi 27 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia. N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Franco Cacciatore» Weber.
3. Valzer, «Il fonografo» Heilmann.
4. Scena e aria nell'opera «Il Giuramento» Mercadante.
5. Cantone, dall'opera «Il Trovatore» Arnholt.
6. Polka. N. N.

Rissa. — Per vecchi rancori, fra un concittadino ed un altro individuo, avvenne ieri verso le 5 pom. una bauruffa in via Grazzano.

Una guardia doganale divise i risentiti, che dopo una lunga litania di insulti si erano posti le mani addosso, ed impedì che avvenissero malanni maggiori. Il censuologo riportò delle graffiature di poca gravità alla faccia.

Agli insegnanti elementari non ancora muniti del certificato d'idoneità per l'insegnamento della Ginnastica, si partecipa che Sab 6 corrente alle ore 10 avrà luogo una sessione straordinaria di esami per abilitarsi in detto insegnamento.

Disgrazia. — E sempre disgrazia! Un povero milite di seconda categoria dovette venire trasportato nell'infermeria del Castello per essersi rovinato una gamba.

Ignoriamo il motivo che diede luogo alla disgrazia.

Tentato suicidio. — Quel milite di cavalleria che l'altra sera tentò togliersi la vita gettandosi sotto il treno ferroviario, sappiamo che sta assai meglio e che le varie lesioni che egli riportò alla testa non sono gravi, e trovasi in via di guarigione.

Agli ospitali di Trieste. — Ecco le diarie che vennero stabilite per i ricoverati negli ospitali della città di Trieste:

Al nosocomio, manicomio e stabilimento maternità prima classe fiorini 3, seconda 2, terza soldi 84 al giorno.

Per gli orfanelli in allevamento soldi 14 al giorno e per quelli che passano dalla maternità in riparo speciale soldi 50 al giorno.

Vita militare. — Questa mane verso le 10 circa, giungeva tra noi uno squadrone di cavalleria del 5° reggimento Novara qui di stanza.

Il colonnello sig. Cagni col suo seguito e la fanfara del reggimento fu ad incontrarlo.

Furono perdute due chiavi legate tra loro con uno spago.

Si prega il trovatore di recarle al nostro ufficio.

Fu perduta un portafoglio contenente poche lire in danaro e parecchie carte importanti per chi le perdetta.

L'ufficio trovatore portando il tutto al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Fu rinvenuto un oroscopo d'oro che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Teatro Nazionale. — Bisogna proprio dire che l'arte fra noi ha pochi cultori, perché se così non fosse ieri sera a sentire i *Quattro rustighi* del Goldoni dovea trovarsi più numeroso il pubblico, tanto più che la compagnia Benini tutti ormai sanno di quali elementi simpatici è composta.

Il bellissimo lavoro dell'immortale commediografo venne rappresentato stupendamente da tutti gli attori e il pubblico dimostrò la sua soddisfazione applaudendo.

Anche la vecchia farsa *Alteone l'infantica* piacque molto per il modo con cui venne eseguita, tanto al bravo Mazzetti quanto dalla bravissima Etienne Monti.

Questa sera replica a richiesta del bellissimo lavoro *Sampognin*.

Speriamo di vedere una piena.

Quanto prima *Alfa* fia di G. Gallina.

In Tribunale

Pesi, 3. — Il processo contro gli assassini di Mailath desta la maggior curiosità. Il servo Berez, accusato di complicità, dopo aver fatto durante la istruttoria completa confessione, ora nega tutto.

L'interrogatorio di Berez e il confronto di questo con Spanga, il capo del complotto, e con Pitely, l'altro complice, furono oltremodo interessanti. Berez negò tutto, sempre.

Probabilmente giovedì verrà pronunciata la sentenza.

Nota allegria

Un creditore incontra un debitore:

— E così... quando si deciderà a pagarmi?

— Mai... Quando ne avrò i mezzi...

— (minaccioso) Glieli farò trovar io i mezzi...

— (con effusione). Oh, magari, non desidero di meglio!

All'esame di chimica:

— Quelli che m'ha enumerate sono tutte le proprietà del mercurio?

— A me pare di sì.

— Lei staglia — ve n'ha una importantissima.

— ...era il Dio dei ladri.

Un servitore ben educato:

— Ambrogio! quante volte debbo dire che non dovette entrare nella mia stanza senza bussare?

— Lo so, signora. E però ho aspettato che voi foste vestita, e sono entrato quando dal buco della serratura ho veduto che vi eravate terminata di acconciare.

Sciarada

Ecco ridente in cielo
Vien col primor l'aurora
E nel secondo ancora
Puoi tu restar così?
Sorgi, mia dolce speme,
Vieni bell'idoi mio,
Abbrevia il tutto, o Dio,
Oh'entrambi deoni.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Amore.

Varietà

L'Erpetismo. Siedo influenze cosmologiche sieno le abitudini sociali cambiate, sieno cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto sta che l'Erpetismo si è così generalizzato che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal feto nell'utero materno fino al vecchio decrepito, tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che tormenta in mille modi, che deforma, che uccide.

Era dunque ben naturale che si cercasse un energico rimedio che valesse a purificare il sangue liberandolo dal triste inquinamento ed infatti in tutte le epoche si è creduto d'averlo sciolto il difficile problema col proporre qualche nuovo Depurativo che è morto nel nascere, smentito dai fatti. Ma ciò non accade allo Sciroppo di Parigina Composto preparato dal Cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo che esista nel mondo premiato sei volte: in poco tempo crebbe in credito tale che eclissò ogni altro rimedio consimile e le guarigioni strepitose di Erpetismi profondissimi, da esso prodotti anche in altissimi personaggi gli assicurano una vita imperitura. Ora non solo è in mano di tutti nella nostra penisola ma valicate le Alpi ed il mare si è fatto strada all'estero, ed il suo uso si va sempre più generalizzando.

È solamente garantito il suddetto depurativo; quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, ferma nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Tra bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio al prezzo di lire 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

Scoperta di una nuova cometa. Leggesi sui fogli di Nuova York, del 18 settembre:

«Il professore Swift, direttore dell'Osservatorio Warner, scopri ieri sera una cometa nella costellazione del Drago. È un caso singolare che le due sole comete scoperte quest'anno si trovino nella stessa costellazione e così vicine l'una all'altra.

Il prof. Swift riceverà il premio Warner, di L. 250. La luce brillantissima d'un'aurora boreale impedì di fare una lunga osservazione della cometa, il cui movimento è verso sud-ovest.

Dietro notizie ricevute all'Osservatorio del Collegio Harvard, si poté osservare la cometa di Swift martedì notte. La sua posizione era: ascensione diretta, 13 ore e 42 minuti, declinazione 73 gradi e 9 secondi.

Notiziario

Per la costa.

Roma 3. Il generale Cosanz si è recato alla Spezia, per ispezionare i lavori di difesa della costa.

Il pellegrinaggio.

Il pellegrinaggio generale italiano sarà guidato dal patriarca di Venezia.

La mattina del giorno cinque i pellegrini si recheranno alla tomba di Pio Nono a San Lorenzo.

I pellegrini laici giunti finora sono pochissimi.

Commenti.

Roma 3. Ecco i giudizi dei giornali che commentano finora il discorso dell'on. Baccarini.

La *Libertà* lo loda, perché parlò chiaro.

Il *Bersagliere* elogia il discorso; vi

trova la conferma delle sue idee, dacché Baccarini disse: «Usci dal governo, perché vidi che la sinistra e il suo programma erano stati traditi».

La *Rassegna* disapprova il discorso, perché invece di condurre la pacificazione degli elementi affini, risuscita i rancori dei vecchi partiti.

Ultima Posta

Contro il trasformismo.

Savona 3. Al banchetto offerto all'on. Baccarini, e che avrà luogo domani, interverranno il sindaco, i deputati della provincia, De Mari, Berio, Sanguinetti.

La cittadinanza liberale è indignata del carattere di trasformismo di cui più sempre si impronta la politica del ministero, trasformismo, avversato e sconfessato dall'on. Baccarini.

Prudenza tedesca.

Berlino 3. I giornali si occupano molto pacatamente dell'affare di Alfonso. I veri ufficiali tacciono. I semi-ufficiali, dicono che da parte della Germania non verrà fatto un passo, che potesse rendere più difficile la situazione della Repubblica.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 2. Il treno reale è acclamato per tutto il percorso. La famiglia reale, i ministri, il corpo diplomatico, senatori, deputati, autorità militari e civili, numerosi madrileni attendevano Alfonso alla stazione del nord.

I notabili francesi assistettero all'arrivo del re, percorsero la città ricevendo dalla popolazione accoglienza simpatica.

Duecentomila persone assistettero all'arrivo del re. Nessuna dimostrazione in favore della Germania, nessun grido contro la Francia.

Alfonso incaricò Nunez di rimettere al direttore dell'Assistance Publique 10,000 franchi per i poveri di Parigi.

Francia.

Parigi 2. All'ultima ora disse che le difficoltà furono aggiornate fino alla riunione del Parlamento al quale il gabinetto si presenterà senza modificazioni.

Parigi 3. Gli amici di Thibaudin, annunziano che egli è risultato a non dimettersi.

Parigi 3. Il ministro della marina ha ricevuto il seguente dispaccio:

È scoppiata una insurrezione a Porto Principe. La sommossa degli uomini di colore scoppiò a Porto Principe il 22 settembre. I negri molto eccitati invadono contro i negozianti stranieri, saccheggiando, incendiando, uccidendo.

America.

Nuova York 3. Il ministro d'Haïti ha ricevuto da Porto Principe notizia che annunziano la repressione del movimento insurrezionale scoppiato in quella città. L'ordine fu ristabilito; la sicurezza è completa.

Pittsburg 3 (Pennsylvania). Un incendio distrusse il palazzo dell'esposizione. I danni ascendono a 250,000 dollari.

Italia.

Urbino 3. Nel concorso per il monumento a Raffaello vinsero i premi Luigi Belli torinese lire 1600, Ubaldo Lucchesi fiorentino 1000, Giorgio Kiss di Budapest 500.

Taranto 3. La squadra è giunta alle 11 ant. e composi del Duilio, Dandolo, Palestro, Maria Pia e Barbarigo.

Milano 3. Domattina Menabrea partirà per Zurigo.

Milano 3. È giunto Depretis ed è ripartito per Stradella; Mancini proveniente da Monza è partito per Roma; Menabrea è tornato da Monza.

Serbia.

Belgrado 3. Il nuovo ministero fu formato.

Belgrado 3. Il ministro rassegnò la dimissione al Re. La dimissione fu annunciata all'assemblea nazionale. La commissione della Scupcina invalidò 16 deputati, la maggior parte convalidati dal governo.

Austria-Ungheria.

Budapest 3. (Camera.) Tizza espone il modo di vedere del governo nella questione croata. Propone che la Camera approvi le dichiarazioni del governo relative agli avvenimenti in Croazia e le misure prescritte riguardo all'affare degli stemmi e ai disordini.

Memoriale dei privati

Combustibili.

Udine, 4 ottobre
Legna in sorte da L. 1.95 a 2.80
Carbone da L. 5.10 a 6.70

Mercato Fieno

Udine, 4 ottobre
Paglia da lettiera da L. 4.15 a 4.80

Mercato Frutta.

Udine, 4 ottobre
Castagne da L. 14. — a 18. —
Peraico da c. 25 a 30

Mercato Granario

Udine, 4 ottobre
Granoturco comm. da L. 10.00 a 12.50
Lupini da L. 7.80 a 8.00
Frumento nuovo da L. 17. — a 17.25
Segala nuova da L. 11.00 a 11.25

Mercato Pollame

Udine, 4 ottobre
Oche al kilogr. da L. 0.70 a 0.80
Galline da L. 1.10 a 1.15
Pollastri da L. 1.80 a 1.45
Polli d'India da L. 1.00 a 1.05
Causa il tempo di pioggia fieno nulla.

Mercato della Seta

Milano, 2 ottobre
La giornata trascorse con un andamento invariato, e quindi con la solita scarsità di transazioni in tutti gli articoli a prezzi contrastati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 ottobre.
Rendita god. 1 gennaio 89.53 ad 89.73. Id. god. 1 luglio 90.75 a 90.90. Londra 3 mesi 24.03 a 24.08. Francese a vista 99.50 a 99.70
Valute.

Pesi da 30 franchi da 20. — a —; Banconote austriache da 210.25 a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Ven. 1 gennaio da — a —

FIRENZE, 3 ottobre.
Napoleoni d'oro 20. — a —; Londra 25.90 Francese 90.72 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana —; Credito Italiano Mo bilare — Rendita Italiana 90.85 —

PARIGI, 3 ottobre.
Rendita 3 Op. 77.62 Rendita 5 Op. 107.60 Rendita italiana 90.82; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — Obbligazioni —; Londra 25.95 — Italia 5/16 inglese 101.11 — Rendita Turca 9.85.

LONDRA, 3 ottobre.
Inghese 101.3/18; Italiano 90.8/8; Spagnuolo. —; Turco —; —

BERLINO, 3 ottobre.
Mobiliare —; Austriache —; Lombardo —; Italiano —

VIENNA, 3 ottobre.
Mobiliare 292.10; Lombardo 163.80; Ferrovie Stato 310. — Banca Nazionale 841. — Napoleoni d'oro 3.50 Cambio Parigi 47.42; Cambio Londra 119.80 Austriaca 78.85

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 4 ottobre.
Rendita austriaca (carta) 78.40 Id. autr. (arg.) 78.90 Id. autr. (oro) 99.50 Londra 119.80 Nap. 93.50.

MILANO, 4 ottobre
Rendita Italiana —; sociali 91. — Napoleoni d'oro —

PARIGI, 4 ottobre.
Chiusura della sera Rend. It. 90.85.

Proprietà della Tipografia M. BARUSCO
BUTATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

AVVISO

A tutto 25 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di Capo Guardia Campestre di questo Comune verso lo stipendio di annue L. 547.50 pagabili in rate mensili posticipate, oltre alla divisa, armatura e quote sulle ammode.

Gli aspiranti produrranno istanza a questo Municipio scritta di propria mano e corredata dai documenti:

a) fede di nascita, da cui risulti l'età non inferiore agli anni 25, né superiore ai 35;
b) certificato di buona condotta;
c) certificati penali;
d) certificato di sana fisica costituzione.

Ha la preferenza quello che abbia precedentemente servito nel Corpo dei R.R. Carabinieri.

Pozzuolo del Friuli, 1 ottobre 1883.

Il Sindaco, dott. Lombardini.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione.

Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

L'AVVISATORE

DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5 — semestre L. 3
Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie è diffuso in presso che tutti i comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi è diventato indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale all'indirizzo Augusto Cilla, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-46.

Si spedisce un numero di saggio a chi non fa domanda con cartolina postale da cent. 15.

Affittarsi

al primo gennaio 1884 il piano superiore della Casa in Via Daniele Manin n. 14, che serve al uso ufficio dell'Esattoria del Comune di Udine.

Per trattative rivolgersi al proprietario nella casa stessa.

APPARTAMENTO

d'affittare, messo a nuovo in primo piano sopra il Negozio Cella in Mercatovecchio.

Per trattative rivolgersi al Negozio suddetto.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDO-SCIO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.48 antim.	ore 7.21 antim.
" 5.10 antim.	" 9.43 antim.
" 9.55 antim.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.25 pom.	" 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 5.55 antim.	" 9.55 antim.
" 2.18 pom.	" 5.33 pom.
" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 8. — pom.	" 2.51 antim.
DA UDINE	A PONTERRA
ore 8. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.45 ant.	" 9.42 ant.
" 10.36 ant.	" 1.53 pom.
" 2.30 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.25 ant.
DA PONTERRA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.50 ant.
" 6.25 ant.	" 9.10 ant.
" 1.58 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.25 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
" 8.04 pom.	" 9.20 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.55 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.55 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

UDINE. TIPOGRAFIA M. BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: *Principi teorico-sperimentali di fitto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.
VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* e *nel soggetto alla Storia di un Zolfanillo*, un volume di pagine 370, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: *Poema edito ed inedito* pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-058, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 4.00.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUSZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungendo a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'assorbimento dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, della Salsaparriglia alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda della circostanza, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime *Polveri pettorali Pappi*, il non plus ultra dei rimedi contro le tosse; le *Polveri di Sciroppo di china e ferro* tanto efficaci l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo *Sciroppo di bifenolato di Calcio e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofule, tifo infantile, epilessia; lo *Sciroppo d'Alette bianche*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nella inappetenza e languori di stomaco e l'*Estreito Tamarindo Filippuszi*, gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglia certamente della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Curatissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innamorate provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.
È conosciuto ora il nome della celebre *Polvere Conservatrice Buttazzoni*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Buttazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, frangibilità, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione messa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che vi spacciano in commercio. Il solito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano dell'importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECOHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

con 14 Medaglia alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
CAPITALE SOCIALE
L. 2.500.000
con L. 1.500.000
di versato

Officine in Bergamo, Scazio, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorico e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO

anni	quintali	anni	quintali
1864	16,000	1873	889,000
1865	20,000	1874	520,000
1866	70,000	1875	386,000
1867	40,000	1876	403,000
1868	72,000	1877	610,000
1869	92,000	1878	891,000
1870	75,000	1879	829,000
1871	86,000	1880	489,000
1872	220,000	1881	605,000
		1882	665,000

PREZZI DI VENDITA

Comento	lenta presa L. 1.80 al Q.
Staz. Bergamo	3.00
Staz. Bergamo	4.00
Staz. Bergamo	2.50
Staz. Palazzolo	5.00
Staz. Palazzolo	7.00
Staz. Palazzolo	8.10
Staz. Palazzolo	2.20

Ritornarsi alla Direzione della Società in Bergamo ad ogni incarico locale
ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono sotto sacchi coll'iscrizione *Società Italiana* e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo*. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi avuti al loggione un timbro in bronzo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa senza i quali consegnati i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

MARGO BARDUSCO UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'atto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI

Chilo 20 TRIFOGLIO comune pretense L. 1.80 - L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.

25 TRIFOGLIO incarnato 60. - 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO indiano bianco vero Lodigiano (sempre pulito) 8. -
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Lodigiano costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità ha bella costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olondese 400. - 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione non è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO indiano nero e brido d'Alfide 400. - 4.25

25 TRIFOGLIO giallo dello Sabello 350. - 3.75

25 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità 100. - 1.75

40 LUCANELLA o sarto fieno (erodetta) 140. - 1.60
Seme agasciato: pianta per accollare dei suoi balconi.

25 SULLA 1.ª qualità (sempre agasciato) 6. -
L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. - È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Italianum) 80. - 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per la commissione nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERINI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Latis, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Zana; Portogruaro, N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jaki; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sela 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villari, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ingenua credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. - Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricevuto e lodato ovunque, questa nostra rimedio è da sé stesso ciò si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la epidemia di tanti cerottini mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Regolarissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panicola Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinature*. Corimbifera della *Stigmenesia Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività, in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovessero avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione o proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, cancri ed in tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. - Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta o suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 40 al rotolo; L. 5 al rotolo di mezzo metro; L. 2.50 al rotolo di centimetri 25; L. 1.50 al rotolo di centimetri 15 e L. 1 al rotolo di 10 centimetri. - Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchi, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo. Novara, il 30 dicembre 1880. - Stimatissimo signor Gallerini. - Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e dubbo convenire che la sua suadente TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trassi che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. - Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.